



COMUNE DI RIVA DEL GARDA

Allegato "A"

SCHEMA DI CONTRATTO D'INCARICO

PER L'AFFIDAMENTO DELLA REDAZIONE DELLO STUDIO PAESAGGISTICO DELLA
FASCIA LAGO DI RIVA DEL GARDA

CIG: 8908296E67

L'anno DUEMILAVENTUNO, il giorno _____ del mese di settembre, presso la sede degli uffici tecnici comunali in Riva del Garda, Piazza III Novembre n. 5, in esecuzione della determinazione di data ____, n. __, esecutiva, tra:

il COMUNE DI RIVA DEL GARDA, numero di codice fiscale: 84001170228; rappresentato dall'arch. Gianfranco Zolin che agisce in qualità di Responsabile dell'Area Gestione del Territorio giusto decreto sindacale di data 11.2.2021 prot. n. 5475;

e l'arch. (Paesaggista), Joao Antonio Ribeiro Ferreira Nunes, di Presidente della ditta PROAP ITALIA S.r.l. - con sede legale a Trento e con studio professionale in Viale dei Mille - Treviso (C.F. e P.IVA 04263010268), domiciliato ai fini del presente atto presso la sede di Treviso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Descrizione dell'incarico

Nel contesto dei necessari adempimenti di adozione della variante urbanistica N. 13 di "Ricognizione territoriale" generale al PRG, si deve intervenire anche nella zona ricompresa nella Fascia Lago di Riva del Garda, da sottoporre ad una nuova disciplina in base all'obbligo normativo di cui all'art. 39, comma 2, lett. d), della L.P. 4 agosto 2015, n. 15. Nel caso della variante N. 13/2021, già in corso di svolgimento da parte dei competenti Uffici dell'Area della Gestione del Territorio, l'Amministrazione comunale ha deciso di farsi affiancare, nel percorso di tali attività di ri-pianificazione urbanistica, da uno studio paesaggistico da sviluppare proprio nell'ambito della Fascia Lago.

Il Comune di Riva del Garda, in seguito denominato semplicemente "**Comune**", affida all'arch. (Paesaggista), Joao Antonio Ribeiro Ferreira Nunes, in qualità di Presidente della ditta PROAP ITALIA S.r.l. - con sede legale a Trento e con studio professionale in Viale dei Mille - Treviso (C.F. e P.IVA 04263010268), in seguito denominato semplicemente "Professionista", che accetta, la redazione dello studio paesaggistico della Fascia Lago di Riva del Garda.

Il Professionista deve redigere lo studio paesaggistico della Fascia Lago di Riva del Garda, conformemente alle indicazioni riportate in *“Fascia Lago Riva del Garda -Indirizzi e criteri per lo studio paesaggistico e orientamenti di previsione urbanistica”* redatto dal responsabile dell’Area Gestione Territorio del Comune di Riva del Garda, approvato dalla Commissione Urbanistica Comunale nella seduta del 07.09.2021 e successivamente sottoposta a presa d’atto da parte della Giunta Comunale di Riva del Garda nella seduta del 12 settembre 2021.

Su tali temi fondamentali, dettagliatamente descritti al capitolo *“indicazioni operative”*, si richiede una proposta metodologica di natura paesaggistica che contenga le linee di indirizzo e tutti gli elementi utili e necessari alla corretta pianificazione urbanistica e territoriale che interessa l’area di intervento (Fascia Lago di Riva del Garda).

Il lavoro dovrà essere autonomamente svolto dal Professionista con propria organizzazione e materiali, in conformità alle regole generali di buona esecuzione tecnica e nel rispetto di tutte le norme e le leggi vigenti.

Il Professionista deve pertanto osservare tutte le normative vigenti in materia, assumendosi piena responsabilità in ordine alla propria competenza ed al proprio operato ed impegnandosi a rispettare il segreto su tutte le conoscenze relative all’espletamento delle prestazioni affidate.

Il Professionista è responsabile per l’esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di segretezza anzidetti.

All’interno del Comune, per il coordinamento gestionale, risultano referenti gli uffici dell’Area Gestione del Territorio.

In capo al Professionista vanno garantiti momenti di confronto e partecipazione al procedimento amministrativo di adozione della variante urbanistica N. 13 di *“Ricognizione territoriale”* generale al PRG, assicurando la presenza e l’assistenza alla Commissione consiliare, alla Giunta Comunale ed a tutte le fasi di valutazione, comunicazione ed iniziative pubbliche previste o comunque ritenute necessarie dal Comune.

1.1 INDICAZIONI GENERALI

L’unione indissolubile tra due elementi naturali (terra ed acqua), è la sintesi in grado di rappresentare al meglio la specificità e l’identità degli spazi, sia pubblici che privati, che contraddistinguono la Fascia Lago di Riva del Garda.

Lo scopo ultimo dovrà essere quello di tradurre la lettura dei caratteri compositivi della Fascia Lago in elaborati cartografici ed in una serie di disposizioni di indirizzo finalizzate ad assicurare la salvaguardia e la valorizzazione del paesaggio. Nella predisposizione dovrà essere garantita la coerenza con i contenuti con valenza paesaggistica: del Piano Urbanistico Provinciale (PUP), della LEGGE PROVINCIALE 4 agosto 2015, n. 15, Legge

provinciale per il governo territorio. Lo studio paesaggistico è suddiviso in due capitoli e dovrà essere costituito dalla rispettiva documentazione descrittivo-prescrittiva:

Studio paesaggistico della Fascia Lago di Riva del Garda

- disegno di un *concept* complessivo esteso all'intera area della Fascia Lago di Riva del Garda;
- elaborati grafici e descrittivi, in scala e tecnica adeguata alla comprensione da parte anche di persone comuni;
- relazione ambientale;
- relazione paesaggistica con particolare riguardo agli ambiti sotto indicati;
- relazioni tecnico-illustrative e/o metodologiche;
- eventuali schede e/o abachi ed ogni altro documento ritenuto utile.

Al professionista inoltre è richiesto di partecipare ad almeno 10 incontri:

- alla presentazione pubblica dello studio paesaggistico;
- alle riunioni di coordinamento con altri professionisti/enti coinvolti;
- alle riunioni con enti preposti all'approvazione delle previsioni e/o progetti.

1.2 INDICAZIONI OPERATIVE

Tenuto conto della vigente disciplina urbanistica provinciale, la proposta paesaggistica deve coerentemente approfondire ed articolare le tematiche di seguito descritte (A) collaborando con l'Amministrazione nella presentazione pubblica, nelle riunioni di coordinamento e con eventuali enti preposti alla valutazione e approvazione (B), quale ausilio per la definizione delle indicazioni normative di governo e di trasformazione dell'area particolarmente sensibile della Fascia Lago.

A) Indirizzi e criteri per lo studio paesaggistico e orientamenti di previsione urbanistica della Fascia lago di Riva del Garda

Gli indirizzi e criteri per la progettazione della F.L. sono contenuti nel documento "*Fascia Lago Riva del Garda – Indirizzi e criteri per lo studio paesaggistico e orientamenti di previsione urbanistica*" e derivano dal riconoscimento della vocazione dell'area quale ambito pedonale, ricreativo, sportivo e contemplativo all'aria aperta immerso nel verde.

1. **Viale Carducci/Rovereto e il sistema dell'accessibilità.** Il Piano della Mobilità della Comunità, approvato nel 2020, delinea un nuovo assetto viario per l'Alto Garda che consente di eliminare i flussi di attraversamento urbano di Riva del Garda e favorire la penetrazione veicolare a pettine da Nord. Ciò consente di declassare e riqualificare Viale Carducci/Rovereto in ZTL.

L'obiettivo è ampliare le aree pedonali, consentire il passaggio della "Ciclovia del Garda", dei mezzi di trasporto pubblico e riqualificare i fronti urbani delle aree pubbliche e private. In secondo luogo appare necessario valorizzare gli assi che da Viale Carducci/Rovereto dipartono ortogonalmente verso la sponda del lago (Via Sudermann, Via Von Lietzman, Via Nietzsche, Via Von Hartungen, Via Rilke, Via Kafka, Via Mann e "passaggio pedonale di accesso al Porto S. Nicolò").

Il Piano della Fascia Lago individua un sistema di accessibilità pedonale trasversale a pettine (da Viale Rovereto/Carducci verso la sponda lacustre) ed un sistema di attraversamento longitudinale basato su tre direttrici Ovest-Est: Viale Rovereto, dorsale interna, percorsi sulla sponda. Questo assetto dovrà essere valorizzato anche sotto il profilo paesaggistico.

2. **La riduzione dei Parcheggi.** La riduzione/eliminazione della sosta degli automezzi all'interno della Fascia Lago ha lo scopo di favorire la pedonalità e l'ampliamento delle aree verdi. Ogni parcheggio in fascia lago determina traffico parassita e sottrae spazio da destinare a verde e alle attività ricreative. Questo indirizzo riguarda le aree sosta esistenti o previste all'ex tennis, all'area ex Cattoi, il parcheggio del campo della Benacense e quello del Porto San Nicolò. A tal fine appare opportuno prevedere per l'ambito Miralago funzioni che richiedano una ridotta dotazione di parcheggi pertinenziali o, in alternativa, la collocazione dei parcheggi all'esterno dell'area sulla base di uno specifico studio redatto sulla base delle disposizioni dell'art.15 del Regolamento urbanistico edilizio (D.P.P. 19.05.2017 n.8-61/Leg.). Per favorire la riqualificazione degli spazi pertinenziali posti a piano terra delle attività ricettive è necessario favorire la sosta degli automezzi dei clienti degli hotel in parcheggi interrati (es. Hotel Du Lac e Hotel Lido Palace) o in spazi esterni alla Fascia Lago.
3. **Albola, Varone e Galanzana.** L'obiettivo è la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua presenti nell'ambito considerato (area ex Cattoi e ex Colonia Miralago). E' necessario restituire naturalità, ai corsi d'acqua che attraversano le aree di verde pubblico anche ai fini dell'autodepurazione. La riqualificazione dei corsi d'acqua è indicata dall'art.23 ter del PRG e dalle indicazioni del PUP per la pianificazione subordinata. In estrema sintesi gli interventi di rinaturalizzazione richiedono l'ampliamento degli alvei attuali, un andamento sinuoso e la riduzione delle impermeabilizzazioni all'interno dell'alveo stesso. Ai fini della fruizione è opportuno affiancare percorsi pedonali e ciclabili ai corsi d'acqua Albola e Varone.
4. **Area ex Cattoi.** Le valutazioni da compiere per la riqualificazione di questo contesto territoriale dovranno attenersi, attraverso una visione d'insieme, a criteri di massima sostenibilità ambientale attuando le indicazioni relative alla "Città

pedonale" (accessibilità pedonale) prevedendo la realizzazione di un parco urbano per valorizzare la fruizione pubblica dell'area.

In subordine, potranno essere valutate eventuali altre soluzioni e/o proposte in un ambito limitato dell'area precluso dal rapporto diretto con il Lago.

5. **Campo sportivo Benacense, parco Miralago e Porto San Nicolò.** Il primo è un'attrezzatura sportiva sottoutilizzata. L'amministrazione intende, anche attraverso la riorganizzazione del verde sportivo, rendere l'area maggiormente fruibile e idonea ad ospitare, oltre ad attività sportive, anche manifestazioni valorizzando, nel contempo, la tribuna progettata dall'arch. G. Maroni (p.ed 1431 C.C. Riva d.G.) ritenuta meritevole di particolare tutela.

Per la **Colonia Miralago.** Si prevede la trasformazione dell'area in Parco urbano anche attraverso la demolizione dei volumi attualmente presenti. E' necessario ripensare ad una destinazione pubblica per l'edificio principale che riduca al minimo le necessità di parcheggio e privilegi il mantenimento e la valorizzazione delle alberature che adornano il compendio. L'Amministrazione valuta la possibilità di trasformare l'ex colonia in struttura da destinare al supporto delle attività sportive presenti nella Fascia Lago.

Al fine della riqualificazione del Porto San Nicolò è necessario ripensare il suo assetto limitando i parcheggi alle sole operazioni di carico/scarico e trasferendo la sosta degli automezzi altrove. E' altresì auspicabile l'individuazione, all'interno del Forte S. Nicolò, di sedi per attività coerenti con le funzioni portuali (Autorità portuale della PAT, club nautici, presidio per i VVFF). In considerazione della particolare morfologia dei fondali che delimitano il porto e della possibile riduzione degli spazi sosta, si propone una riflessione sulla possibilità di ampliamento degli spazi di ormeggio delle barche. Il Porto dovrà diventare l'ambito di riferimento per le attività dei circoli velici (accesso all'acqua, rimessaggio e deposito per le manifestazioni veliche) lasciando alla Fraglia della Vela le funzioni di sede storica rappresentativa. E' necessario infine valutare, nell'ambito dell'intera area, la realizzazione di una nuova sede per i circoli sportivi che si occupano di attività in acqua (SUP, nuoto in acque libere, windsurf, kitesurf, kayak/canoa, sub).

6. **Elementi di arredo.** Gli elementi di arredo, le recinzioni, le pavimentazioni e gli impianti di illuminazione oggi differiscono a seconda del territorio comunale attraversato.

E' necessario trovare soluzioni per l'arredo degli spazi pubblici e privati uniformi e di qualità che dovranno essere comuni per tutto il territorio della sponda settentrionale del Lago di Garda, letta dai fruitori come un ambito unitario omogeneo e continuo.

7. **Distribuzione del carico antropico.** Si stima che sulla Fascia Lago transiti ogni anno oltre 1,3 Milioni di persone. Molte di queste percorrono a piedi o in bicicletta il bordo d'acqua, altre, durante il periodo della balneazione, sostano in corrispondenza delle spiagge Sabbioni e Pini. E' quindi necessario creare percorsi e punti di interesse all'interno dell'area per distribuire e diversificare il carico antropico gravitante sull'area.
8. **Qualità.** Lo studio dovrà individuare le situazioni di degrado o caratterizzate da bassa qualità paesaggistica e definire, anche attraverso esempi e/o soluzioni, già adottate in altri contesti, proposte di riqualificazione al fine di elevare la qualità paesaggistico ambientale percepita dai fruitori dell'intera Fascia Lago.
9. **Verde.** Le alberature e più in generale il verde presente e quello progettato nell'area e lungo i viali che la delimitano dovranno essere considerati elementi imprescindibili per la riqualificazione e la caratterizzazione dell'area sotto il profilo paesaggistico e ambientale.
La Fascia Lago dovrà essere interpretata progettualmente come luogo per la rigenerazione, il rilassamento e come luogo identitario di aggregazione sociale.
10. **Pubblici esercizi.** Si prevede la riqualificazione paesaggistica e funzionale dei pubblici esercizi denominati Gelateria Punta Lido, Villino Campi, Bar Spiaggia Sabbioni, Bar Spiaggia dei Pini e Bar del Porto. In questo contesto dovrà essere affrontato anche il tema della presenza di servizi igienici eventuali e delle funzioni specializzate da assegnare ai singoli tratti del litorale (es.: aree attrezzate, area per fumatori e area cani).
11. **Contenuti normativi.** Attraverso l'aggiornamento delle norme urbanistiche si dovranno garantire interventi improntati al riequilibrio dell'esistente, alla riqualificazione architettonica degli immobili ricettivi, la cui altezza non dovrà superare 9 m, e di quelli destinati all'accoglienza turistica.

Da considerare inoltre la prospettiva di percorsi di sostituzione di soggetti problematici in particolare in considerazione delle problematiche di sicurezza alla luce degli eventi estremi climatici registrati e di quelli prevedibili e della quota delle falde acquifere (torrenti e lago).

Infine risulta necessario valutare l'impianto di specie arboree idonee alla definizione di zone d'ombra per il miglioramento della fruizione estiva considerando una opportuna dislocazione del sesto d'impianto delle alberature con chioma a sviluppo orizzontale che possano svolgere funzioni di ombreggiamento.

Articolo 2

Durata dell'incarico

Lo studio paesaggistico di cui all'art. 1 (uno), deve essere completato in tutti i suoi elaborati già descritti all'art. 1 (uno), e consegnato dal Professionista al Comune entro n. 6 (sei) mesi dalla data di sottoscrizione del presente contratto.

Gli elaborati, da redigersi in lingua italiana, dovranno essere forniti in triplice copia, di cui una sfasciolata, più una copia completa su supporto informatico.

Per motivi validi e giustificati il Comune, con nota del Responsabile dell'Area Gestione del Territorio, può concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal Professionista prima della scadenza del termine fissato.

Articolo 3

Materiali a disposizione

Il Comune si impegna a fornire tutte le informazioni ed i materiali in suo possesso ritenuti utili allo svolgimento dell'incarico.

Articolo 4

Disponibilità dei risultati

I risultati e gli elaborati predisposti nell'ambito delle attività oggetto degli adempimenti affidati, informatizzati e cartacei, sono di esclusiva proprietà del Comune il quale potrà, a suo insindacabile giudizio, utilizzarli ed anche introdurvi ed eseguire, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte le aggiunte che, a suo giudizio, siano ritenute necessarie in ordine alle necessità oggetto di affidamento ed all'obiettivo finale costituito dall'adozione della variante urbanistica N. 13 di "Ricognizione territoriale" generale al PRG, senza che dal Professionista possano essere sollevate eccezioni di sorta.

Ogni divulgazione e/o diffusione di informazioni, anche parziale, in ordine alle elaborazioni in corso, necessita di previo assenso scritto da parte del Comune.

Articolo 5

Pagamenti del corrispettivo

Alle presenti clausole contrattuali è allegata, sub 1), la tabella di calcolo dell'onorario determinato ai sensi del D.M. 17.6.2016.

L'ammontare del compenso dovuto dal Comune per l'esecuzione dell'incarico oggetto del presente contratto è determinato nell'importo di € 48.000,00 = (quarantottomila) a cui vanno aggiunti il contributo obbligatorio per CNPIA, di € 1.920 pari al 4% dell'imponibile suddetto e IVA al 22% pari a € 10.982,40 sulla somma dell'imponibile e del rimborso previdenziale.

Il compenso, dedotte le eventuali penalità di cui all'art. 7 (sette), è corrisposto dal Comune al Professionista, previa emissione di fattura, con le seguenti modalità:

a) acconto pari al 30% (trenta %), ad avvenuta sottoscrizione del presente atto da parte del Professionista;

b) secondo acconto 40% (quaranta %), ad avvenuta consegna del materiale necessario alla prima adozione;

b) il rimanente saldo, corrispondente al residuo 30% (trenta %), alla conclusione della regolare esecuzione dell'incarico.

I pagamenti possono essere sospesi in ogni momento, qualora si riscontrino inadempimenti contrattuali del Professionista o gravi incompletezze nella documentazione presentata, comunicati allo stesso mediante nota del Responsabile dell'Area Gestione del Territorio.

Tutti i pagamenti saranno effettuati entro 60 giorni (sessanta), dalla data di avvenuto ricevimento di regolare fattura da parte del Comune.

Il conferimento si conclude al momento del positivo adempimento dell'oggetto contrattuale regolarmente accertato dal Responsabile dell'Area Gestione del Territorio.

Articolo 6 **Subappalto**

E' fatto divieto al Professionista, pena la risoluzione del contratto, di cedere il contratto stesso e/o di subappaltare il servizio affidato.

Articolo 7 **Tracciabilità**

Il Professionista assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche.

A mente dell'art. 3, comma 9 bis, della medesima Legge n. 136/2010, le parti come sopra rappresentate prendono atto che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto e conseguente rinuncia ad ogni pretesa di ottenere il pagamento ivi previsto.

Articolo 8 **Penali per i ritardi**

Qualora non vengano rispettati i termini di svolgimento dell'incarico di cui all'art. 2 (due), sarà applicabile dal Comune, per ogni giorno di ritardo una penale di € 50,00.= (cinquanta), fino ad un massimo del 10% (dieci per cento), del compenso medesimo, che sarà trattenuta sul saldo del compenso di cui all'art. 5 (cinque), fatti salvi i maggiori danni che dovessero derivare al Comune a causa del ritardo o dell'inadempimento.

Articolo 9 **Risoluzione contrattuale**

Il Comune potrà risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ. previa comunicazione scritta da inviarsi al Professionista, nei seguenti casi:

- a) reiterati ed aggravati inadempimenti imputabili al solo Professionista, qualora i ritardi accumulati comportino applicazione di penali oltre l'ammontare complessivo pari al 10% (dieci per cento), del corrispettivo pattuito;
- b) inadempienze normative, retributive, assicurative verso il personale dipendente;
- c) accertata non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dal Professionista;
- d) frode o grave e ripetuta negligenza nell'esecuzione delle prestazioni;
- e) grave danno all'immagine del Comune;
- f) mancato rispetto delle disposizioni in materia di divieto di cessione del contratto ed in materia di trattamento dei dati personali;
- g) mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei pagamenti;
- h) situazioni di fallimento, di liquidazione, di cessione attività, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente a carico del Professionista;
- i) eventi straordinari ed imprevedibili, non imputabili al Comune, che non consentono la prosecuzione delle prestazioni.

Rimane salvo il diritto del Comune di agire nei confronti del Professionista per il risarcimento dei danni e delle maggiori spese sostenute.

Qualora il Comune intenda esercitare la facoltà di risoluzione di cui al comma precedente, dopo le preventive verifiche effettuate in contraddittorio tra le parti, il Responsabile dell'Area della Gestione del Territorio, con propria nota scritta, invita il Professionista ad adempire entro un termine stabilito. Qualora il Professionista non ottemperi al suddetto invito ad adempire, la risoluzione diventa automaticamente efficace e gli spetta unicamente il compenso dell'eventuale documentazione regolarmente prodotta e consegnata al Comune, senza ulteriori indennizzi e maggiorazioni per incarico parziale. Il compenso potrà essere liquidato solo in assenza di danni subiti dal Comune in conseguenza dell'inadempimento.

Per tutto quanto non specificatamente disciplinato dal presente contratto, si intendono qui riportate le norme vigenti in materia, purché non in contrasto con quanto ivi previsto.

Articolo 10

Registrazione

Il presente conferimento è soggetto ad Iva e richiede pertanto registrazione solo in caso d'uso, ai sensi della normativa di riferimento rappresentata dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 131 del 26 aprile 1986.

Articolo 11

Definizione delle controversie

La definizione di eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del presente contratto è devoluta, nel caso di esito negativo di tentativi bonari tra il Comune ed il Professionista, all'organo di giurisdizione ordinaria competente presso il Foro di Rovereto.

Articolo 12

Codice di comportamento

Il Professionista prende atto che il Comune ha approvato con deliberazione della Giunta comunale 2 dicembre 2014 n. 1392, il Codice di Comportamento dei dipendenti. Detto Codice è rinvenibile sul sito del Comune (www.comune.rivadelgarda.tn.it), e costituisce parte integrante e sostanziale del contratto, ancorché non materialmente allegato. A norma dell'art. 2 del predetto Codice, i contenuti del medesimo si applicano per quanto compatibili nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo del Professionista.

Il Professionista prende atto che in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice da parte dei suoi collaboratori a qualsiasi titolo, accertati dal Comune, il Comune medesimo, previa instaurazione del contraddittorio, ha la facoltà di risolvere il contratto in danno del Professionista con tutte le conseguenze previste dalla normativa vigente.

Articolo 13

Ripartizione oneri

Tutte le spese e gli oneri fiscali relativi al perfezionamento dell'incarico sono a carico del Professionista, mentre l'imposta Iva sul compenso ed il contributo previdenziale di competenza sono a carico del Comune, quale destinatario della prestazione.

(firma)

(firma)

Allegato:

– Allegato 1: determinazione del compenso

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, le parti dichiarano di approvare specificatamente gli artt. 5 (pagamenti del corrispettivo), 8 (penali per i ritardi), 9 (risoluzione contrattuale), 11 (definizione delle controversie).

ALLEGATO 1 al contratto d'incarico

DETERMINAZIONE DEL COMPENSO

1. Premessa

Oggetto dell'incarico è la redazione dello studio paesaggistico della Fascia Lago di Riva del Garda di cui, nel presente allegato viene determinato il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, in funzione della prestazione professionale ed applicando i parametri generali previsti dal Decreto Ministeriale 17 giugno 2016:

- a) parametro "V", dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
- b) parametro "G", relativo alla complessità della prestazione;
- c) parametro "Q", relativo alla specificità della prestazione;
- d) parametro percentuale "P", dato dall'espressione: $P = 0,03 + 10 / V^{0,4}$, che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Con riferimento ai parametri sopra indicati, il compenso "CP", è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera "V", il grado di complessità delle prestazioni "G", la specificità della prestazione "Q", il parametro base "P" distinto in base alle singole categorie componenti l'opera, secondo l'espressione che segue:

$$CP = \Sigma (V \times G \times Q \times P)$$

2. Determinazione del compenso

Valore dell'Opera (V)

€ 14.000.000

Categoria d'opera e codice

Paesaggio, Ambiente, Naturalizzazione – codice P.02

Parametro sul valore dell'opera

(P) $0.03 + 10/V(\text{elevato})^{0,4} = 4.385316\%$

Grado di complessità (G):

0.85

Prestazioni

Pianificazione e programmazione / studi di fattibilità

Qal.02: relazione illustrativa, elaborati progettuali e tecnico economici (art.14, c.2, D.P.R. 207/2010).

$(V) 14000000 \times (P) 4.385\% \times (G) 0.85 \times (Q) 0.08 = 41.748,21$

Qal.03: supporto al RUP: accertamenti e verifiche preliminari (art.10, c.1 lettere a) b) c)
D.P.R. 207/2010)

$(V) 14000000 \times (P) 4.385\% \times (G) 0.85 \times (Q) 0.08 = 10.437,05$

Compenso al netto di spese ed oneri (CP):

€ 52.185,26

Spese ed oneri accessori non superiori al 16.88% di CP:

€ 8.806,26

Ammontare complessivo del corrispettivo:

€ 60.991,52

Sconto

Sconto applicato del 21%, pari a € 12.808,22

Importo scontato € 48.183,30

Importo arrotondato: € 48.000,00

CNPAIA

contributo obbligatorio 4% pari a € 1.920,00

IVA 22%

pari a € 10.982,4

Importo totale

€ 60.902,40